



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA

Servizio Relazioni Sindacali

RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 05/10/2011					
Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30 sono convenuti i sottoindicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:					
Rif			p	a	g
1	PROF. FAITA GIUSEPPE	Delegato Risorse umane – Presidente	X		
2	DOTT. MOLINARI GIUSEPPINO	Direttore Amministrativo	X		
3	SIG. DE LEONARDIS LUIGI	Coordinatore R.S.U.	X		
4	SIG.RA GALMOZZI LAURA	Componente R.S.U		X	
5	SIG. OTRANTO ANTONIO	Componente R.S.U.			X
6	SIG.RA CHENTRENS GRAZIA	Componente R.S.U. (fino ore 11.50)	X		
7	SIG.RA GAZZOLA GRAZIA	Componente R.S.U.		X	
8	DOTT. GIOVANETTI GIUSEPPE	Componente R.S.U.		X	
9	DOTT. GRASSI DAMIANO	Componente R.S.U.	X		
10	SIG. GIRONE GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
11	SIG.RA ZAINI ANGELA	Componente R.S.U		X	
12	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.			X
13	SIG. RA PARMESANI MIRANDA	Componente R.S.U.			X
14	SIG.RA ANSELMI ELISABETTA	Componente R.S.U.	X		
15	SIG. CAPUANO POMPEO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ (fino ore 11.50)	X		
16	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ	X		
17	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.			X
18	SIG. TORRE SILVIO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L. (fino ore 10.50)	X		
19	DOTT.SSA CHIARI PATRIZIA	OO.SS. U.I.L.-P.A.	X		
20	DOTT. MOSCARDINI MARCO	OO.SS. U.I.L.-P.A.	X		
21	DOTT. FABIO ZUCCA	OO.SS. U.I.L.-P.A.(da ore 10.10 a ore 12.30)			
22	SIG. GIANI FAUSTO	OO.SS. R.d.B.-CUB		X	
23	SIG. MACCARONE ORAZIO	OO.SS. R.d.B.-CUB		X	
24	SIG.RA CERABOLINI MARIA PIA	Responsabile Ufficio stipendi personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, co.co.pro.	X		
25	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione	X		
26	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale	X		
27	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		

28	DOTT.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Servizio relazioni sindacali	X		
<p>La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con nota del 23/09/2011 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni 2. Approvazione resoconto seduta precedente 3. Aggregazioni dipartimentali 4. Chiusure anno 2012 5. Gestione adempimenti connessi alla sorveglianza sanitaria <p>È inoltre presente la dott.ssa Linda GAMBERINI, in servizio presso il Servizio Organi collegiali e strutture dipartimentali, che assiste e coadiuva il segretario.</p>					

Presidente apre la seduta con il punto 1 dell'Odg : **Comunicazioni**

Le RSU ringraziano il Direttore Amministrativo per l'impegno e l'attenzione con cui ha esposto e argomentato in Consiglio di Amministrazione le proposte relative alle provvidenze al personale tecnico-amministrativo (azzeramento dei contributi per i dipendenti iscritti a corsi di laurea dell'Ateneo attinenti alla propria attività lavorativa e riduzione del 50% dei contributi per i figli di dipendenti TA iscritti all'Ateneo), sebbene il Consiglio non abbia poi approvato le richieste avanzate.

Il Direttore Amministrativo anticipa che, in previsione di sottoporle nuovamente agli Organi di Governo, sarà necessario integrarle nella parte delle condizioni richieste, inserendo un limite rispetto al reddito dei singoli dipendenti, soprattutto per quanto riguarda la diminuzione delle tasse universitarie per i figli.

Si passa alla trattazione del Punto 2 all'Ordine del Giorno: **Approvazione del verbale della seduta precedente.**

Gli uffici fanno presente che è pervenuta un'osservazione della CISL relativa a un intervento del prof. Faita, il quale concorda con l'osservazione in questione.

Con la modifica segnalata, il verbale è approvato.

Si passa alla trattazione del Punto 3 all'Ordine del Giorno: **Aggregazioni dipartimentali**

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento, ricordando che la questione delle aggregazioni è ancora fluida e suscettibile di modifiche e cambiamenti durante le fasi della sua realizzazione.

Le aggregazioni, effettuate secondo quanto previsto dalla Legge 240/2010, porteranno a una significativa diminuzione del numero dei dipartimenti, che si prevede arriveranno a 17 e sarà pertanto necessario anche concentrare l'attenzione sul personale tecnico-amministrativo coinvolto in queste operazioni.

In primo luogo il Direttore evidenzia il problema del segretario amministrativo da assegnare ai nuovi dipartimenti aggregati e, in secondo luogo ricorda come, sia la L. 240/2010 che il testo del nuovo Statuto in via di approvazione, pongano l'accento sul fatto che il Direttore Generale è responsabile anche del personale tecnico-amministrativo assegnato ai dipartimenti

E' stata istituita una commissione che ha come scopo la valutazione delle problematiche a riguardo, cui seguirà un confronto diretto con i Direttori dei dipartimenti in questione.

Il documento descrittivo allegato (Allegato 1) è stato discusso anche nel Collegio dei Direttori dove è stato dibattuto e ha sollevato numerose perplessità; in sostanza il Direttore propone che siano istituite nuove figure di Coordinatori di dipartimento, a tendere di categoria EP, che rinnovino la figura dei SAD e svolgano funzioni di controllo, organizzazione e coordinamento del personale dei dipartimenti, sempre riferendo al Direttore di dipartimento ma anche ponendosi come interfaccia tra l'amministrazione centrale e i dipartimenti stessi.

La CISL solleva la questione dei tecnici di laboratorio presenti nei Dipartimenti la cui posizione, strettamente collegata all'attività scientifica, non sembra poter rientrare nella sfera d'azione di queste nuove figure previste e illustrate dal Direttore Amministrativo.

Il Direttore Amministrativo fa presente che, per quanto riguarda il personale tecnico, la situazione è ancora da studiare e da valutare: per il momento essi non vedranno alcun cambiamento nella loro attività e il coordinamento riguarderà esclusivamente l'area amministrativa e dei servizi generali.

LA CISL chiede poi sia messa a verbale la seguente dichiarazione:

"Rispetto alla sintetica e generica esposizione del progetto proponiamo le seguenti considerazioni.

1. PTA – Nel documento manca ogni riferimento a come sarà riorganizzato il lavoro del pta che opera nelle strutture che si aggrenderanno. La mancanza di informazioni circa le modalità gestionali di questo importante aspetto della riorganizzazione, non ci permette di sapere con quali sistemi operativi l'amministrazione intende muoversi e quali saranno i criteri che verranno considerati per gli eventuali spostamenti.

Ad esempio: a) saranno valorizzate le conoscenze teorico pratiche acquisite (qualificazione, esperienza, conoscenza dei contesti)? b) come sarà affrontata la questione dei carichi di lavoro in rapporto anche alle risorse disponibili? c) Che valenza sarà data alle legittime aspirazioni/aspettative del personale?

2. In premessa il documento richiama la Legge Gelmini e lo Statuto d'Ateneo per affermare che, sulla base degli indirizzi forniti dal CDA, al DG è attribuita la complessiva gestione e organizzazione del pta, ecc.

Nel nostro Ateneo non c'è ancora la figura del DG; il nuovo CDA non è ancora costituito (quindi mancano gli indirizzi); il nuovo Statuto non è ancora in vigore. In mancanza degli elementi sopra richiamati il documento proposto potrebbe prevaricare eventuali altre decisioni.

3. Nella proposta si parla genericamente di costi eccessivi e risparmi futuri. Nel documento non vi è nessun dato che illustri la situazione attuale, i risparmi previsti e l'obiettivo che si vuole raggiungere.

4. Confessiamo che facciamo fatica a vedere, dietro questa riorganizzazione, uno snellimento delle procedure. Capiamo molto bene che l'obiettivo di uniformare prassi amministrative e condividerle tra i dipartimenti sia indispensabile, ma non vediamo come due figure di riferimento (EP e D), anziché la sola figura del SAD possa favorire questo processo. Al contrario crediamo che si genererà una maggiore confusione tra i ruoli e dunque un'inefficienza del sistema, allungando la catena delle decisioni.

Tutti sanno molto bene che in dipartimento il referente, per i docenti e per il personale, è il Segretario amministrativo, così come è adesso! Non il coordinatore che sarebbe una figura non facilmente raggiungibile.

A nostro parere, il coordinamento dei segretari ci può pure stare, purché sia un coordinamento e un riferimento soltanto per i Segretari, e non per i Direttori di Dipartimento.

Secondo noi il Segretario amministrativo deve rimanere l'unica figura di riferimento per il Direttore e per i docenti del Dipartimento.

Non abbiamo capito neppure se l'attività di coordinamento amministrativo, organizzativo e gestionale consiste in una unificazione amministrativa dei Dipartimenti, e se è garantito dalla sola figura di un EP o da uno staff?

Dove sarà collocato fisicamente l'EP?

E ancora, i dipartimenti continueranno ad avere e gestire un proprio bilancio e i propri fondi di ricerca, oppure, viceversa, è possibile un accentramento delle competenze? In buona sostanza, quali tra le molteplici attività dei dipartimenti continueranno a rimanere in capo ai dipartimenti?

In conclusione, a noi pare che il l'obiettivo ultimo sia quello di accentrare nelle mani del DG o suoi delegati tutta la gestione del pta. Gestione intesa non solo come razionale distribuzione del pta fra tutte le realtà operative dell'ateneo, ma intesa come una supervisione del DG nell'organizzazione del lavoro nelle strutture decentrate.

Situazione, quest'ultima che, a nostro parere, complicherebbe e appesantirebbe il lavoro in nei costituendi mega dipartimenti (si parla di strutture anche con 100 docenti) che, dopo la Legge Gelmini, ancora di più sono diventati l'asse portante nelle università."

Le RSU esprimono la loro perplessità in merito alla reazione dei direttori di dipartimento e, pur comprendendo le osservazioni della CISL, ritengono che l'amministrazione si sia attivata con il giusto anticipo.

Auspicano inoltre che i criteri per la scelta dei coordinatori di cui ha fatto menzione il Direttore Amministrativo siano il più possibile chiari e trasparenti.

Il Presidente assicura che la trasparenza nella selezione sarà, come sempre, garantita da criteri chiari e pubblici. Egli ricorda inoltre che in questa sede è opportuno ricordare nella discussione che le linee guida sino ad ora evidenziate sono ancora in fase di definizione.

La UIL solleva alcune perplessità in merito al documento presentato dal Direttore Amministrativo e auspica che, con la nuova riorganizzazione, siano meglio definiti i ruoli e le competenze all'interno dei dipartimenti. Quanto al rapporto tra struttura tecnica e amministrativa, il rischio di sovrapposizione di competenze esiste ed è necessario analizzarlo in ogni suo aspetto per prevenire le criticità.

E' altresì auspicabile che si valutino i carichi di lavoro per i diversi segretari di dipartimento, ricordando che i dipartimenti hanno peculiarità diverse e, in tal senso, anche le loro attività si differenziano notevolmente.

Altra questione da evidenziare è quella relativa alla localizzazione dei dipartimenti ed è un problema che va di pari passi con l'analisi dei carichi di lavoro del personale assegnato.

Infine è opportuno che, nella scelta dei nuovi coordinatori, sia istituita una graduatoria basata su un punteggio assegnato ai titoli presentati dai candidati che si sottoporranno al colloquio, così da garantire una maggiore trasparenza e chiarezza.

La dott.ssa Varasio interviene per precisare che il dibattito è incentrato su un progetto ancora perfezionabile in quanto la situazione generale resta piuttosto incerta.

Quanto alla valutazione dei carichi di lavoro all'interno dei dipartimenti, essa verrà fatta in modo capillare successivamente, mentre nella fase sperimentale le risorse umane saranno distribuite in modo il più possibile razionale e funzionale, con la riserva di modificare eventualmente l'assetto, se non dovesse rispondere alle effettive esigenze riscontrate.

Il Direttore amministrativo esprime la sua soddisfazione per la discussione appena avvenuta, e assicura che terrà presenti i suggerimenti pervenuti dalle organizzazioni sindacali.

Si passa alla trattazione del punto 4 all'Ordine del Giorno: **Chiusure anno 2012**

Il Direttore amministrativo propone le seguenti date di chiusura per l'anno in questione: dal 2 al 5 gennaio, (4 giorni lavorativi), il 30 aprile, dal 13 al 17 agosto (4 giorni lavorativi), il 2 novembre, il 24, 27, 28 e 31 dicembre.

La UIL lamenta che i giorni previsti e quindi obbligatori sono in numero eccessivo per coloro che durante l'anno utilizzano le ferie anche per gestire incombenze familiari e propone di ridurli.

Il Direttore modifica la sua proposta alle seguenti date di chiusura: dal 2 al 5 gennaio, dal 13 al 17 agosto (4 giorni lavorativi), il 24, 27, 28 e 31 dicembre.

La delegazione sindacale accetta.

Si passa alla trattazione del punto 5 all'Ordine del Giorno: **gestione adempimenti connessi alla sorveglianza sanitaria**

Intervengono il dott. Barbieri, dirigente dell'Area Gestione Sistemi, ambiente e sicurezza e il dott. Taino, medico competente.

Il dott. Taino prende la parola per illustrare le attività dei medici competenti che si occupano di effettuare le visite periodiche obbligatorie ai dipendenti, prescrivendo gli esami diagnostici specifici per ogni categoria di rischio.

Dal 1998 ad oggi è stato possibile calcolare che i dati raccolti, relativi alla distribuzione di eventuali alterazioni nello stato di salute dei lavoratori, sono perfettamente sovrapponibili a quelli della popolazione nazionale, evidenziando dunque che l'attività di prevenzione e di indagine medica svolte hanno dato risultati confortanti, facendo in modo che non si verificassero patologie legate specificamente all'attività lavorativa.

Il dott. Taino raccomanda alle organizzazioni sindacali di sensibilizzare i lavoratori affinché prestino la giusta attenzione nel presenziare alle visite di controllo obbligatorie.

In questa prospettiva, inoltre, ricorda che i medici competenti si soffermano con maggiore attenzione sui lavoratori affetti da determinate gravi patologie, per le quali prescrivono gli esami necessari, senza prevedere per tutti, indifferentemente, pacchetti di esami diagnostici nel caso non ne ravvisi l'effettiva utilità.

Viene ricordato inoltre che esistono varie tipologie di visite: obbligatorie, a richiesta dell'interessato, preventive in caso di cambio mansione o dopo 60 giorni di assenza per malattia.

Il dott. Barbieri ricorda che il ruolo dell'Area gestione sistemi, ambiente e sicurezza è, in questo specifico ambito, quello di garantire i contatti tra amministrazione e il servizio della medicina del lavoro. Il dott. Barbieri afferma di non avere criticità da far rilevare e raccomanda all'amministrazione di far giungere tempestivamente le notizie relative all'organizzazione delle nuove strutture dell'ateneo per poter provvedere in tempo utile a richiedere le prescritte visite per i lavoratori coinvolti.

Il presidente autorizza la trattazione di eventuali altri argomenti.

La D.ssa Salis, responsabile del servizio Trattamento economico e previdenziale, comunica che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il nuovo regolamento delle missioni, di cui era stata data informazione alle OO.SS in data 25/03/2011.

RESOCONTO DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 05/10/2011

Le RSU sulla definizione della suddivisione residuale del fondo per il trattamento accessorio chiede di poter riunire nuovamente le OOSS per tentare di trovare un accordo che conduca ad una posizione unitaria e assicura di comunicarla entro fine mese.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 13.00.

IL SEGRETARIO
(Dott.ssa Patrizia MARAZZA)

IL PRESIDENTE
(Prof. Giuseppe FAITA)